

Intervento
N

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 giugno 2000

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.Lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85082140).

Per INFORMAZIONI sul servizio e richieste di ABBONAMENTO rivolgersi all'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO, Roma, Piazza Verdi n. 10 - AREA COMMERCIALE, Tel.: 0685082207 - 0685082150 Fax: 0685082520 e-mail: INFOIPZS@MAIL.IPZS.IT

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale. Nonchè sul Servizio di Bollettino Ufficiale in via Telematica.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FUNZIONE AMMINISTRATIVA AREA RISORSE ECONOMICHE 30 marzo 2000, n. 62.

Contratti ed appalti per le esigenze del Consiglio regionale. Avvisi indicativi anno 2000. Pag. 5

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2000, n. 747.

Comune di Conigli (Rieti): Piano regolatore generale (Delibera consiliare n. 51 del 19 dicembre 1994). Approvazione. Pag. 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2000, n. 1121.

Lavori di ristrutturazione dell'edificio sito in Roma via San Tommaso d'Aquino, 11/a di proprietà regionale. Pag. 15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2000, n. 1123.

Legge regionale 26 giugno 1987, n. 33, art. 19, comma 1, modificato con legge regionale 13 settembre 1995, n. 49. Comune di Roma. Riserva n. 70 alloggi di edilizia residenziale pubblica per il piano di ristrutturazione del comprensorio di Tiburtino III, lotto 12, parziale modifica alle deliberazioni di Giunta regionale n. 8106 del 16 dicembre 1997 e n. 4585 del 15 settembre 1998. Pag. 16

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2000, n. 1126.

Comune di Varco Sabino (Rieti). Nomina commissario per adozione piano regolatore generale. Pag. 17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2000, n. 1131.

Individuazione delle aree di salvaguardia ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 236, decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, deliberazione Giunta regionale 14 dicembre 1999, n. 5817. Comune di Farnese, sorgenti Botte, Faggeta e Fontanelle. Pag. 17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2000, n. 1138.

Disposizioni per l'installazione, la modifica e l'esercizio di impianti di radiocomunicazioni. Pag. 23

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 4 APR. 2000

ADDI' - 4 APR. 2000 NELLA SEDE DI VIA IV NOVEMBRE, 149 - ROMA SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
..... OMISSIS

ASSENTI: PRESIDENTE BADALONI - ASS.RI ALEANDRI-AMATI-DONATO-
FEDERICO - META.

DELIBERAZIONE N° 1131

OGGETTO: individuazione delle aree di salvaguardia ai sensi del DPR 24.5.1988, n.236, D.Lgvo n. 152/99, DGR 14.12.99 n.5817. Comune di Farnese, sorgenti Botte, Faggeta e Fontanelle.



Individuazione delle aree di salvaguardia ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/05/1988, n°236, Decreto Legislativo 11/05/1999, n°152, DGR 14/12/1999 n°5817. Comune di Farnese – Sorgenti Botte, Faggeta e Fontanelle

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali;

Visto la L. 15/05/1997 n°127;

Visto l'art.9, punto f, del Decreto Legislativo del Presidente della Repubblica 24/05/1988, n.236 "Attuazione della direttiva CEE numero 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n.183" che attribuisce alle regioni il compito di individuare le aree di salvaguardia delle risorse idriche;

Vista la deliberazione n.498 del 23 settembre 1992 del Consiglio Regionale del Lazio;

Visto il Decreto Legislativo 11/05/1999, n°152;

Vista la delibera della Giunta Regionalen°5817 del 14 dicembre 1999;

Preso atto della delibera del Consiglio Municipale del comune di Farnese n.9 del 9 marzo 1991;

Preso atto dello "Studio Idrogeologico del territorio comunale stralcio A: Sorgenti Botte e Faggeta, fornita dal Comune di Farnese, a firma del dott. geol. Giuseppe Pagano;

Preso atto dello "Studio Idrogeologico della Sorgente Faggeta, fornita dal Comune di Farnese, a firma del dott. geol. Giuseppe Pagano;

Preso atto dello "Studio Idrogeologico per la perimetrazione delle aree di protezione delle Sorgenti Botte e Fontanelle, fornita dal Comune di Farnese, a firma del dott. geol. Giuseppe Pagano;

Vista la relazione tecnica d'ufficio del 13/01/2000 n°4 che costituisce parte integrante della presente deliberazione (allegato 1);

Sentito il Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente – Sezione Geologica – verbale del 17/01/2000;

all'unanimità

delibera

- che le zone di tutela assoluta, delle sorgenti Botte Faggeta e Fontanelle sono quelle attualmente recintate e occupate dalle opere di presa;
- che le zone di rispetto delle sorgenti Botte, Faggeta e Fontanelle, sono quelle evidenziate nelle planimetrie dell'allegato 2 e allegato 3, che fanno parte integrante delle presente deliberazione;
- che le zone di protezione delle sorgenti Botte, Faggeta e Fontanelle, sono quelle evidenziate nelle planimetrie dell'allegato 4 e allegato 5, che fanno parte integrante delle presente deliberazione;



▪ che la zona di tutela assoluta delle sorgenti è adibita esclusivamente ad opere di presa ed a costruzioni di servizio; deve essere idoneamente protetta e provvista di opere di regimentazione delle acque dilavanti;

▪ che la zona rispetto delle sorgenti Botte, Faggeta e Fontanelle, così come sono individuate nell'allegata planimetria (allegato 2-3), non può essere adibita alle attività o destinazioni di cui all'art.21 del Decreto Legislativo 11/05/1999, n°152 ed in particolare:

- dispersione di reflui e fanghi, anche se depurati;
- accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle culture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
- dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade;
- aree cimiteriali;
- apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
- apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione della estrazione ed alla protezione delle caratteristiche qualitative della risorsa idrica;
- gestione di rifiuti;
- stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
- centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- pozzi perdenti;
- pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione.

• che la zona di protezione delle sorgenti Botte, Faggeta e Fontanelle, così come è individuata nell'allegata planimetria (allegato 4-5), dovrà mantenere una destinazione agroforestale con l'adozione di misure precauzionali per insediamenti civili, produttivi turistici agroforestali e zootecnici. In essa è vietata l'apertura di cave e discariche di qualsiasi tipo, a meno di situazioni litostratigrafiche naturalmente idonee e puntualmente accertate, nonché lo scarico nel suolo di reflui e fanghi anche se depurati;

• che al fine di prevenire l'intorbidamento delle acque provenienti dalle sorgenti Botte e Faggeta è necessario porre delle limitazioni sull'uso agricolo dei terreni compresi nelle aree di rispetto trasformandoli in pascolo o prato stabile con possibilità di soli sfalci periodici;

• che sia vietato il passaggio di mezzi con carichi pericolosi presso le opere di captazione;

• che siano messi in sicurezza gli scarichi delle abitazioni civili poste a monte della sorgente e poste all'interno dell'area di rispetto.

Le competenze in materia di controllo previsti nel citato decreto del Presidente della Repubblica 24/05/1988, n°236 e Decreto Legislativo 11/05/1999, n°152 saranno espletate dall'ASL competente per territorio.

Il perimetro delle aree di salvaguardia delle sorgenti e dei pozzi, così com'è definito nelle planimetrie allegate, potrà essere modificato in relazione all'acquisizione di dati scientifici che modificano sostanzialmente le conoscenze attuali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 15/05/1997 n°127.

Il Vice Presidente: F.to Lionello Cosentino



17 APR. 2000

ALLEGATO 1

ALLEG. alla DELIB. N. 1131

DEL 4 APR. 2000

Relazione Tecnica del 13.01.2000 n°4

Il comune di Farnese ha eseguito mediante deliberazione del consiglio comunale del 9 marzo 1991 n. 9, la delimitazione delle aree di rispetto delle sorgenti denominate Botte, Fontanelle e Faggeta che alimentano l'acquedotto comunale.

Tale deliberazione che applicava il DPR 24 maggio 1988 n. 236, ha istituito le aree di tutela assoluta e quella di rispetto del gruppo Botte-Faggeta e della sorgente Fontanelle.

La delimitazione delle aree sopra riportate è avvenuta sulla base di studi idrogeologici eseguiti dal dott. geol. Giuseppe Pagano.

Il comune di Farnese è ubicato quasi al margine settentrionale della provincia di Viterbo e della Regione Lazio.

Il territorio, caratterizzato da aree collinari debolmente ondulate, è solcato da diverse linee drenaggio superficiale delimitate da pareti spesso acclivi e subverticali.

Dal punto di vista geologico l'area nel suo complesso mostra in affioramento al di sopra di un substrato sedimentario meso e cenozoico, i prodotti della attività vulcanica dei complessi Cimino, Vicano e Vulsinio.

Nel comune di Farnese affiorano i terreni appartenenti alle successioni vulsine ed in particolare al centro di emissione di Latera.

La stratigrafia locale vede la presenza, dal più antico al più recente, di:

1. Substrato sedimentario della Pietraforte;
2. Tufi ignimbrifici grigi;
3. Tufi gialli litoidi;
4. Tufi stratificati;
5. Depositi palustri;
6. Vulcaniti grigi;
7. Lave del Lamone;
8. Lave di Monte Becco;
9. Alluvioni recenti.



Le sorgenti della Botte -- Faggeta poste a breve distanza tra di loro ed in posizione settentrionale rispetto al centro abitato, scaturiscono al contatto tra le lave ed i materiali palustri ad esse addossati, per tamponamento.

Gli acquiferi riconosciuti dallo studio Pagano, sono due. Il primo posto al contatto tra il substrato sedimentario profondo e i tufi ignimbrifici basali; il secondo superficiale è ubicato al contatto tra le lave ed i materiali palustri.

Questo superficiale alimenta le sorgenti Botte e Faggeta.

Nel caso della sorgente della Botte, ubicata in destra idrografica del fosso della Faggeta a quota 355 metri slm lungo il versante meridionale del colle Muiolletto; le acque sono drenate da opere di presa costituite da gallerie intestate su un piccolo costone tufaceo.

La Sorgente della Faggeta posta sempre sullo stesso lato del fosso è posta a quota 366 metri slm, scaturisce al contatto tra lave e tufi stratificati e le acque drenate mediante galleria a mezza costa raccolte, vengono condottate mediante una galleria ed una tubazione verso quella della Botte.

Le portate sono comprese fra gli 8 e i 20 l/s per la sorgente della Botte e tra 4 e 7 l/s per la Faggeta.

Considerate le valutazioni e gli studi eseguiti dal dott. Pagano il bacino idrogeologico (zona di protezione), per la sorgente Botte e Faggeta, si spinge verso monte rispetto le emergenze in direzione centrifuga fino ad impegnare località distanti anche 3 km circa come la Madonna di Loreto in direzione Est ed il fosso dell'Olpeta a Nord.

L'area di rispetto è stata individuata utilizzando la delimitazione del bacino imbrifero apparente sotteso dai fossi presenti con chiusura a S.Maria della Sala e considerando le condizioni di permeabilità secondaria per fratturazione delle lave che alimentano le sorgenti.

Quindi l'area di rispetto (DL.vo 152/99) indicata nello studio di Pagano ai sensi del DPR 236/88 e si spinge fino alle località Muioletto e Vaccareccia per una distanza dalle emergenze di circa 600 - 700 metri.

Per la sorgente delle Fontanelle, posta sempre in posizione settentrionale rispetto al centro abitato ma assai più a ridosso dello stesso, le considerazioni geologiche sono identiche alle precedenti.

La sorgente è ubicata in sinistra idrografica del fosso della Galeazza immediatamente a monte della confluenza con il fosso dell'Olpeta ad una quota di circa 230 metri circa s.l.m. alla base di un ripido versante.

La sorgente è alimentata dalla falda principale al contatto tra il substrato sedimentario regionale e ai terreni vulcanici che rappresentano l'acquifero; la portata varia nell'intorno dei 6 litri/secondo.

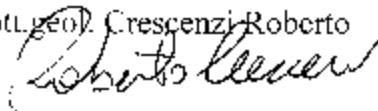
Il bacino idrogeologico (zona di protezione) è stato identificato assai esteso e si individua con il corso del fosso della Galeazza a nord, il fosso dell'Olpeta ad ovest, il fosso dei Cai a sud, la Madonna di Lorco e il Casaleto Brunelli ad est.

Sempre dallo studio Pagano è definita l'area di rispetto, di raggio medio intorno ai 500 metri.

Oltre alle limitazioni delle attività e degli interventi antropici previsti nel DPR 236/88 e nel D.L.vo 152/99 si prescrive quanto segue:

- poiché dallo studio si evince come l'uso delle acque provenienti dalle sorgenti Botte e Faggeta è soggetto ad alcune limitazioni e riserve dovuta all'intorbidimento delle acque stesse in corrispondenza di periodi piovosi e di estese lavorazioni dei terreni agricoli sovrastanti le sorgenti in esame, è necessario porre delle limitazioni sull'uso agricolo dei terreni compresi nelle aree di rispetto trasformandoli in pascolo o prato stabile con possibilità di soli sfalci periodici;
- divieto di scarico nel suolo di fanghi e di reflui anche se depurati da estendere a tutta la zona di protezione interessata da terreni ad elevata permeabilità;
- vietare il passaggio di mezzi con carichi pericolosi presso le opere di captazione e munire le strade di adeguate opere di regimentazione idraulica che raccolgano e convogliano comunque le acque raccolte oltre l'area di salvaguardia considerando anche la possibilità di sversamenti incidentali di liquidi inquinanti e/o pericolosi;
- mettere in sicurezza gli scarichi delle abitazioni civili poste a monte della sorgente e poste all'interno dell'area di rispetto;

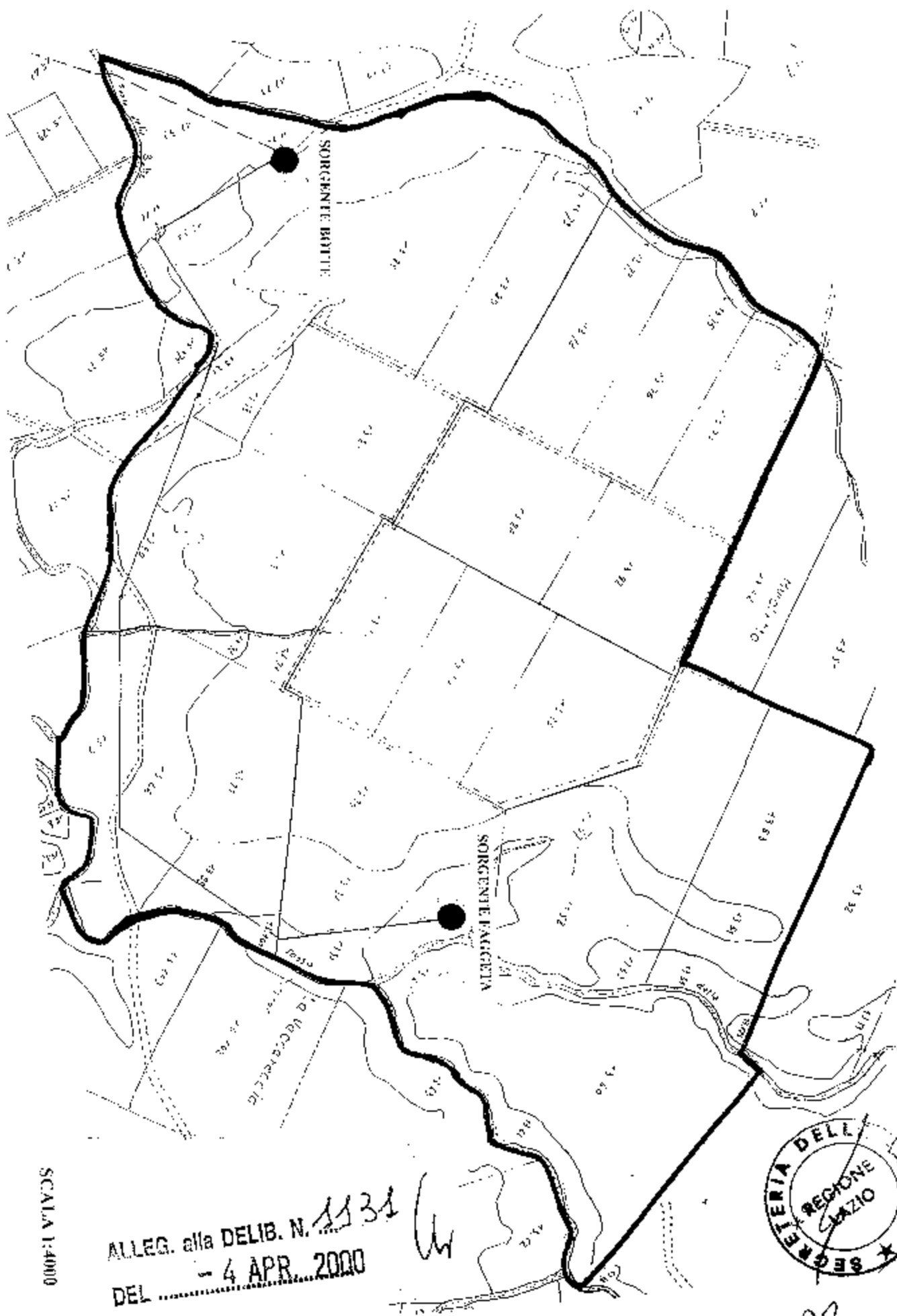
dott. geol. Crescenzi Roberto



dott. geol. Giacomo Catalano



AREA DI RISPETTO DELLE SORGENTI BOTTE E FAGGETA



ALLEGATO 2

SCALA 1:4000

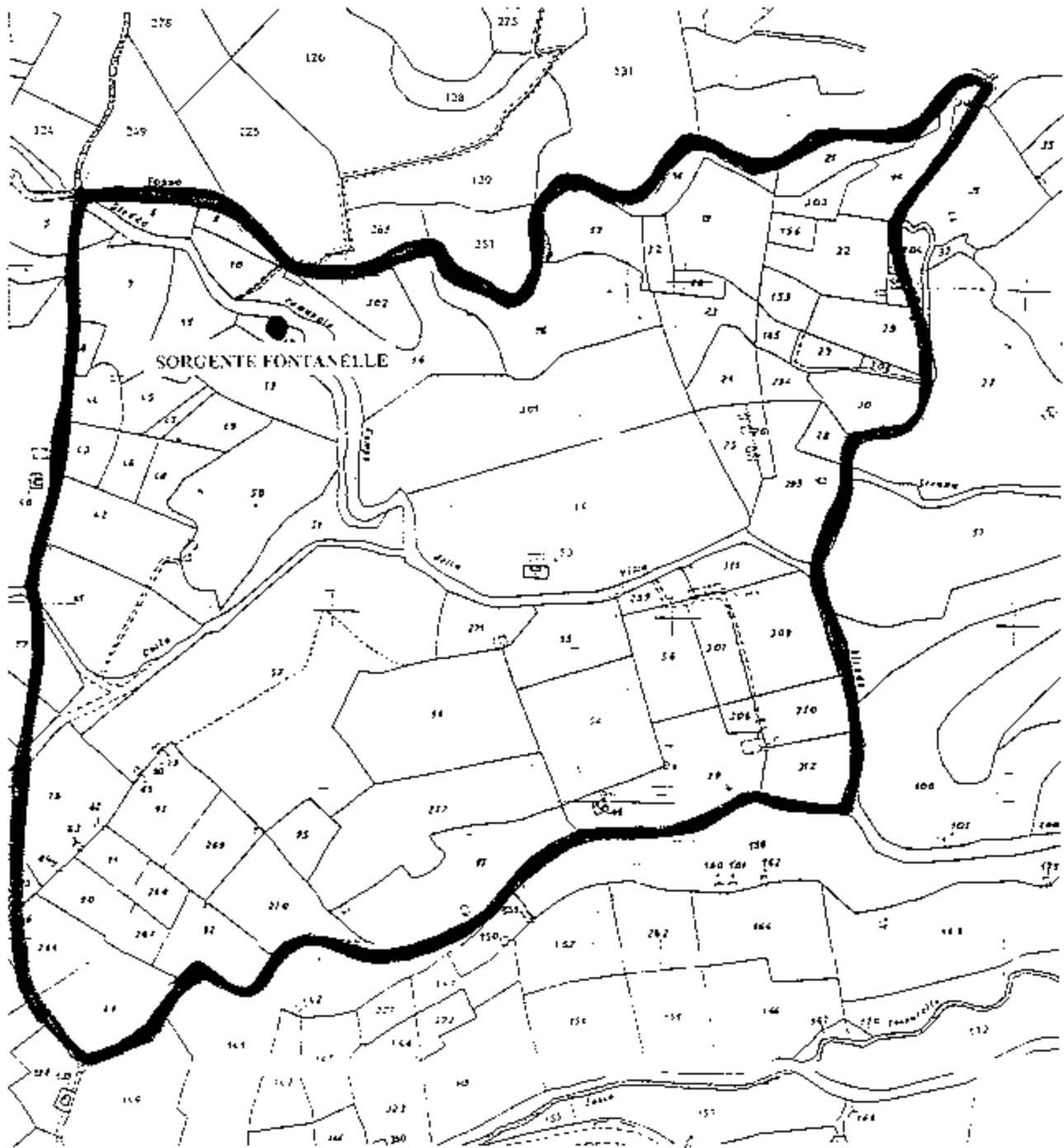
ALLEG. alla DELIB. N. 1131
DEL 4 APR. 2000



ALLEG. alla DELIB. N. 1431
DEL - 4 APR. 2000

W

AREA DI RISPETTO DELLA SORGENTI FONTANELLE



ALLEGATO 3

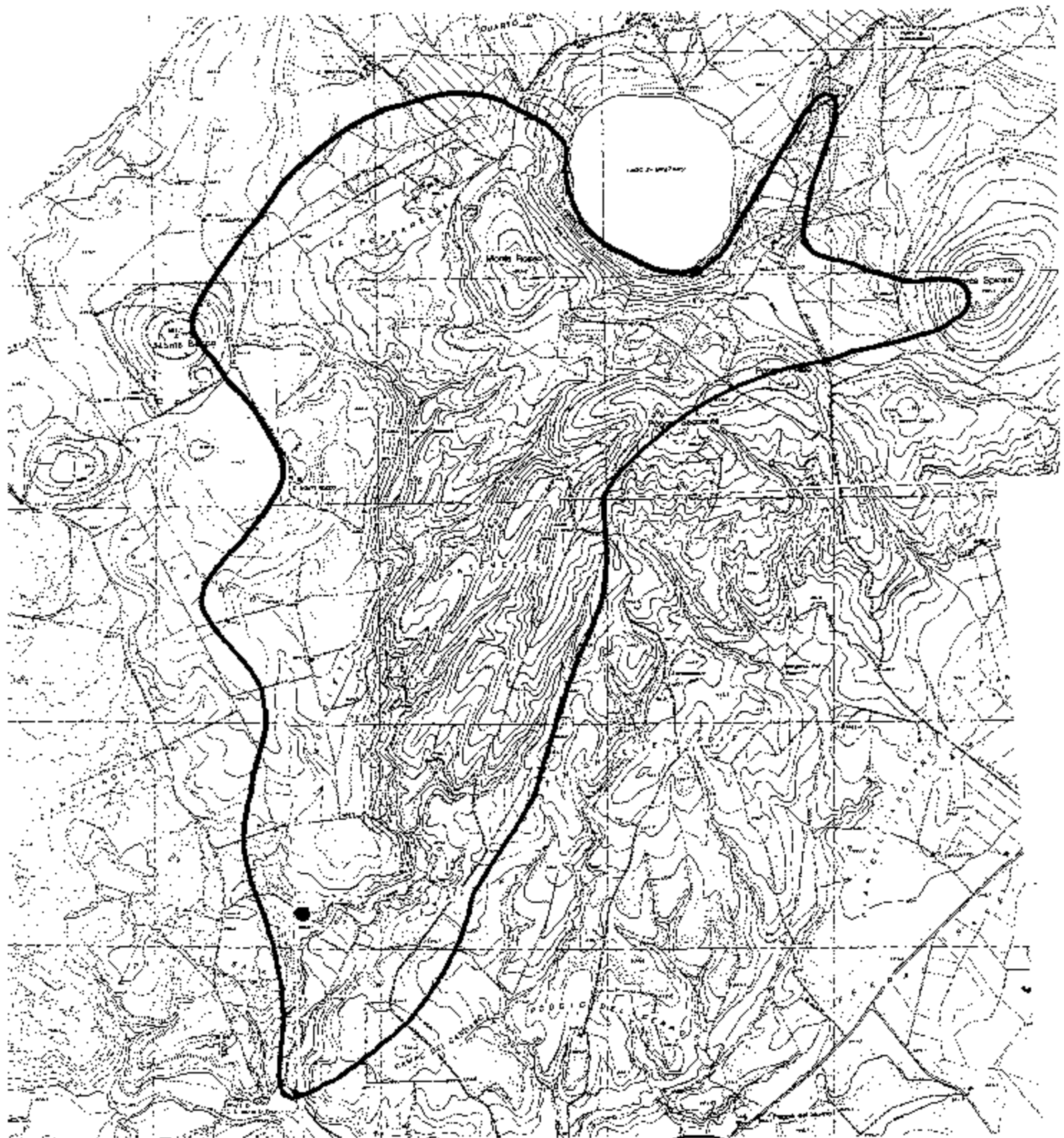
SCALA 1:4000



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

ALLEG. alla DELIB. N. 131 W
DEL 4 APR. 2000

ZONA DI PROTEZIONE DELLE SORGENTI BOTTE E FAGGETA



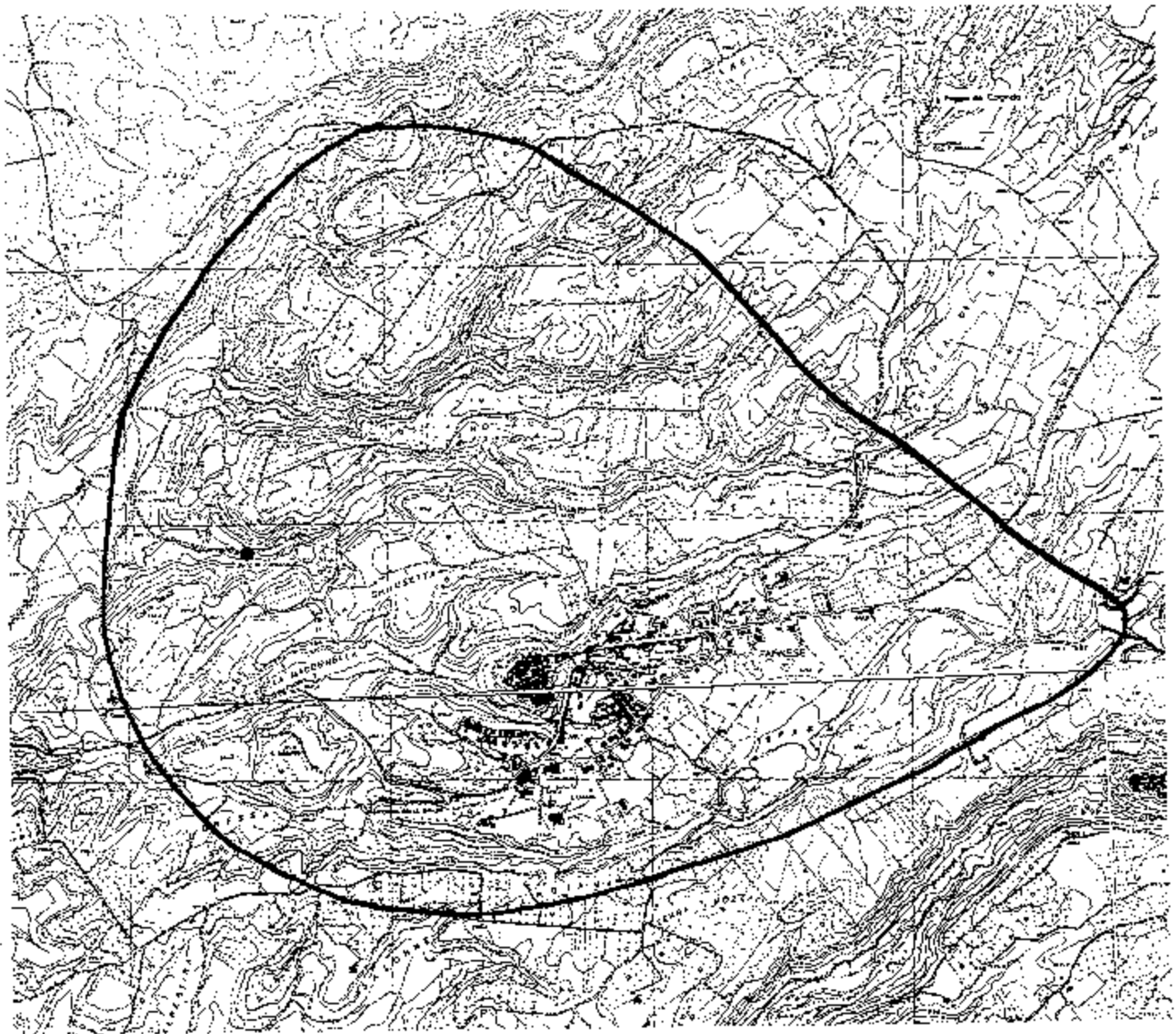
ALLEGATO 4



SCALA 1:25000

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

ZONA DI PROTEZIONE DELLA SORGENTE FONTANELLE



ALLEGATO 5

SCALA 1:25000

ALLEG. alla DELIB. N. 1131
DEL 4 APR. 2000

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. M.' or similar.



Three handwritten signatures in black ink, located at the bottom right of the page.